

Intervento di **Martine Beuraert** – città di Dunkerque
Oussama Loukili – Associazione Adelle

Buonasera parlo a nome dell'associazione Adelle, associazione per lo sviluppo locale che si trova a Dunkerque, insieme a me ho il piacere di avere Martine Beuraert della città di Dunkerque.

Buongiorno mi chiamo Martine Beuraert e sono assessore della città di Dunkerque. Sono contentissima di essere qui con voi, siamo al termine della giornata e quindi cercheremo di essere molto rapidi. Sono qui per presentarvi la partnership che cerchiamo di realizzare all'interno del progetto Care con l'Associazione Adelle. Una partnership che si fonda sulla riconciliazione dei tempi. Tra i partner troviamo la città di Dunkerque, una città che fa poco più di centomila abitanti, primo porto del Mare del Nord in Francia e che ha ricevuto il primo premio per lo sviluppo sostenibile nel '96 per aver attuato 5 consigli di quartiere con la gestione di un budget proprio. Una gestione quindi quotidiana e partecipativa in cui sono i delegati dei quartieri che si ritrovano, si riuniscono e gestiscono i progetti. Noi eletti siamo solo invitati, ma sono i delegati che decidono.

A Dunkerque esistono molte associazioni che lavorano un po' in vari campi, soprattutto sui problemi dei diritti delle donne, dei diritti delle donne e degli uomini. Il sindaco in particolare, il Signor De Barque, vuole creare una delegazione per la parità dei diritti uomini e donne o, più correttamente, per la parità di genere che risulta una formula meno antagonista.

L'associazione Adelle si occupa di programmi di sviluppo locale, abbiamo progetti per il sud del Mediterraneo e precisamente per il Marocco e per l'Algeria. Lascio a Martine il compito di riassumervi le politiche di genere sul nostro territorio.

Noi lavoriamo con associazioni locali, paramunicipali, soprattutto con punti d'accoglienza, d'ascolto. Queste associazioni sono presenti nelle scuole materne ed elementari, al mattino dalle 7,30, poi anche a mezzogiorno e alla sera. La copertura di queste tre fasce orarie permette ai genitori che hanno altri impegni lavorativi, di affidare i loro figli a questi centri. Non è un programma scolastico, ma un programma che lavora soprattutto sulla socializzazione per i bambini dai 2 anni. Alla scuola elementare è previsto l'aiuto per i compiti e la possibilità di svolgere altre attività, soprattutto di carattere culturale. Per i bambini minori di 2 anni, viste le svariate richieste di genitori che hanno problemi causati da occupazioni con orari atipici, abbiamo deciso di optare per un'altra soluzione. Abbiamo quindi creato dei "nidi di famiglia", non dei semplici luoghi geografici dove depositare i bambini, ma un circuito di assistenti materne che accolgono i bambini a casa loro. Sono in qualche modo "case di quartiere", in cui noi gestiamo i contratti con le assistenti materne e ci preoccupiamo di trovare i bambini da affidare definendo le attività che sono decise con le famiglie. Queste assistenti accolgono dunque a casa loro i bambini, li nutrono e li assistono. I bambini svolgono attività manuali e culturali. Queste assistenti materne hanno delle giornate di scambio, di incontro che sono animate da pedopsichiatri o altri professionisti in relazione alla domanda. Lavoriamo anche in collaborazione con il Comune, ci sono altre Amministrazioni come il Porto autonomo di Dunkerque o i centri sociali che dipendono anche dal Comune e il Comune è interlocutore di tutte queste entità. Noi lavoriamo con altre strutture associative e cerchiamo di creare un legame tramite un comitato di pilotaggio. Cerchiamo di condividere, quando possibile, i nostri progetti anche con la Camera di Commercio per coinvolgere le imprese. Normalmente all'inizio collaboriamo con il Comune, poi allarghiamo a livello intercomunale con un certo numero

di città sull'agglomerato di Dunkerque e infine coinvolgiamo una fascia ancora più ampia che comprende tutta la Regione nord Pad du Calais con il Consiglio Regionale e due Dipartimenti della Regione.

Abbiamo parlato dell'assistenza prescolare per andare incontro ai vari modelli degli orari di lavoro. Rimane un campo molto importante dove vogliamo agire, in particolare sul tema dell'accoglienza negli asili nido. Gli orari atipici sono un punto forte su cui vogliamo lavorare. Vogliamo dare ad Adelle un expertise sul territorio che si confronti con i genitori che hanno orari atipici, flessibili. Queste persone non sanno come fare, lasciano lì i bambini al mattino e tornano alla sera. Vogliamo lavorare su entrambe le figure genitoriali per permettere così anche al padre di ritrovare il suo ruolo nella cura dei figli.